

MOBILITÀ URBANA

TRAFFICO E METROPOLITANA

GALLITELLO

Sarà creato un parcheggio di scambio tra auto privata e metropolitana, con un unico biglietto a prezzo modico

Passaggi a livello Fal
via ai lavori a Gallitello

Intorno al 10 settembre aprirà il cantiere di via Angilla Vecchia

GIOVANNA LAGUARDIA

● Passaggi a livello Fal: finalmente, dopo un lunghissimo iter fatto di ricorsi, controricorsi (il contratto con la ditta aggiudicataria è stato firmato soltanto ai primi di maggio), dovrebbe essere arrivato il momento della svolta. Il primo cantiere del progetto che dovrebbe in un certo senso rivoluzionare la mobilità urbana, è già partito con i lavori preparatori, nel piazzale Fal di Gallitello. Ma a partire da domani si dovrebbe cominciare a fare sul serio, per trasformare l'area di deposito in un parcheggio di scambio che consentirà agli utenti privati di fermare il proprio veicolo in periferia e girare per la città con la metropolitana, con un unico biglietto, ad un prezzo popolare (si parla di circa un euro e cinquanta). Una forma di mobilità su rotaia che potrebbe diventare allettante per i pendolari, i visitatori, ma anche per gli stessi cittadini del capoluogo, considerato che a breve la sosta in città tornerà a pagamento, su un'area che si estende molto oltre il centro storico e che la tariffa del parcheggio si preannuncia abbastanza salata. Per facilitare lo scambio auto privata - metropolitana all'interno del piazzale sarà realizzata anche una nuova stazione ferroviaria, alla quale gli utenti potranno accedere direttamente dal parcheggio.

Nel frattempo, c'è grande attesa anche per l'apertura dei cantieri per l'eliminazione dei passaggi a livello di via Angilla Vecchia, via Napoli e via Roma, a rione Mancusi, che costituiscono da sempre un vero e proprio «imbuto» per il traffico potentino, soprattutto negli orari di punta. Qualche giorno fa l'assessore alla mobilità aveva annunciato alla Gazzetta l'imminente avvio dei lavori in via Angilla Vecchia. Ed in effetti settembre



dovrebbe essere il mese giusto per vedere l'apertura anche di questo secondo cantiere. Secondo fonti Fal, infatti, sono stati già depositati i calcoli al Genio Civile e si

OBIETTIVO

L'obiettivo delle Fal è quello di eliminare almeno due passaggi a livello su tre entro fine anno

attende soltanto che faccia il suo corso l'iter allo sportello unico del Comune. La data buona dovrebbe essere intorno al dieci settembre.

La realizzazione del progetto, comunque, rimane una corsa contro il tempo, anche per non perdere i fondi. L'eli-

minazione dei passaggi a livello ed il potenziamento della linea metropolitana di potenza, infatti, fanno parte di un progetto, lo ricordiamo, ha preso il via grazie ad un finanziamento nazionale ottenuto dal Comune di Potenza nel 2009 pari a circa dieci milioni di euro. L'obiettivo delle Fal è di arrivare al traguardo del 2015 realizzando lavori per almeno cinque milioni di euro il che, tradotto, dovrebbe voler dire la costruzione, entro dicembre, di almeno due dei tre sottopassi ferroviari. È chiaro però che i ritardi fin qui accumulati sulla data di inizio dei lavori, potrebbero rendere il tutto più complicato soprattutto perché si va verso la stagione autunnale, con un presumibile peggioramento delle condizioni atmosferiche che sicuramente inciderà sulle giornate di lavoro effettivo in cantiere.



POTENZA
I passaggi a livello delle Fal a Potenza, da sempre croce per gli automobilisti nelle ore di punta
(foto Tony Vecce)

POTENZA SCIOPERO DI UN GIORNO IL 3 SETTEMBRE

Depuratore, stipendi ancora in ritardo

● Depuratore di Potenza: proclamato lo sciopero per il 3 settembre prossimo. La Cgil denuncia il mancato rispetto degli impegni «che la ditta Antonio e Raffaele Giuzio aveva assunto nei confronti dei lavoratori in servizio presso il depuratore che tratta le acque reflue della città di Potenza, sito in località Tiera di Vaglio in merito al pagamento delle retribuzioni». Un problema che si ripete ciclicamente fin dal 2009. «È inaccettabile - dice Giuseppe Nasca della Fp Cgil - che la ditta Giuzio, puntualmente, al fine di ottenere dagli enti appaltanti (adesso Acquedotto Lucano, Consorzio Industriale prima), la corresponsione dei pagamenti arretrati, non eroga per più mesi di seguito le retribuzioni ai lavoratori, e poi dopo aver incassato i soldi non paga i dipendenti, se non in minima parte. È incomprensibile, inoltre, che nonostante i dipendenti della ditta Giuzio abbiano più volte chiesto ad Acquedotto Lucano il pagamento diretto delle retribuzioni a norma dell'art. 5 del dpr 207/2010, nonché della specifica clausola contrattuale, la stazione appaltante in violazione della legge, pur avendo cognizione della prassi da tempo adottata dalla ditta Giuzio, ancora una volta ha preferito pagare l'azienda anziché i lavoratori».

I lavoratori ad oggi hanno ricevuto la sola mensilità di aprile e sono in attesa di quelle di maggio, giugno, luglio e la quattordicesima che per legge va consegnata entro il 20 luglio. Per la Fp Cgil inoltre, «non si comprende quali siano le ragioni per cui dopo tanti anni di gestione in proroga del servizio», «ancora non si è proceduto, nonostante l'avvenuto espletamento della nuova gara, al passaggio della gestione del servizio» oppure alla «internalizzazione dello stesso». La Cgil ha proclamato una giornata di sciopero, per l'intero turno di lavoro, per il prossimo 3 settembre 2015.

Il dissesto economico
ha lasciato al... buio la città

DISAGI
Intere aree di rioni potenti lasciate al buio
(foto Tony Vecce)

LORENZA COLICIGNO

● La città di Potenza è al buio! Questa la reazione di chi, affacciandosi per motivi diversi verso le 4 di mattina, volga il proprio sguardo intorno, lungo le strade cittadine fino alle contrade dove un tempo erano ben visibili lunghi serpenti di luci. Può essere una situazione che crea emozioni capaci di suggerire poetiche divagazioni, e certo lo è, ma sono emozioni di paura: per chi va al lavoro nelle prime ore del giorno a Potenza, infatti, lo spettacolo non è affatto rassicurante. Addetti di ditte di pulizia, guardie giurate, responsabili di bar, forni, viaggiatori, insomma chiunque abbia necessità di muoversi verso le 4 di mattina, da ormai circa due mesi si trova nel buio più totale per le vie della città. Potenza e le sue contrade risentono anche in questo del fatto che «il Comune è in dissesto e bisogna razionalizzare le spese». Se nel capoluogo vi è stata solo una riduzione delle ore di illuminazione, che si sta facendo sentire maggiormente man-

mano che ritarda il sorgere del sole, le contrade sono andate molto peggio, hanno infatti visto spegnersi del tutto l'illuminazione pubblica, tranne che nelle zone più vicine alle case. E' chiaro che non si tratta di un problema di carattere puramente «visivo», è la sicurezza degli abitanti che è messa a rischio. «E' una vergogna, - ci ha detto un'addetta alle pulizie di uffici cittadini - per me uscire nel buio è un rischio e devo farmi accompagnare. Finché non succederà qualcosa di brutto, nessuno si farà carico di questa cosa». Ci siamo chiesti, anche per i cittadini che ce l'hanno segnalata, quanto durerà ancora questa situazione. La domanda l'abbiamo rivolta a Luigi D'Angelo, energy manager del Comune di Potenza, il quale ci ha assicurato che il disagio dovrebbe durare ancora circa un mese. «Il Comune di Potenza - ha dichiarato D'Angelo, raggiunto da noi telefonicamente - ha ancora un sistema manuale di accensione e spegnimento dell'illuminazione pubblica, sarebbe difficile in questo momento

adeguare ogni 15 giorni, con il progressivo accorciarsi delle giornate, l'orario, essendo circa 385 le leve da manovrare, si è quindi deciso di fissare l'orario alle 4.00, un orario che quando è stato deciso era su una linea media rispetto al sorgere del sole, mentre ora si sta rivelando disagevole per il progressivo ritardo dell'orario di illuminazione solare; se due mesi fa ciò non creava disagio, oggi capiamo benissimo che chi va al lavoro verso quell'ora debba trovarsi nel buio, ma nell'immediato non è possibile modificare l'orario di accensione della pubblica illuminazione. La soluzione è nell'acquisto in corso di orologi astronomici che consentiranno di regolare automaticamente l'accensione delle luci e di produrre il necessario risparmio. Credo che passerà ancora un mese circa, e quindi chiediamo ai cittadini di Potenza e delle sue contrade di considerare questo disagio come temporaneo, mentre si sta facendo quanto necessario per eliminarlo nel più breve tempo possibile».

